

# Piatto pronto

Che spettacolo per me quel pranzo. Parlo dell'invito a cena che ieri sera ho accettato in casa Moreno.

Lui festeggiava il sessantesimo di matrimonio. Nell'invitarmi ha sottolineato un particolare: prenderò benevolmente in giro mia moglie Silvia dicendole che lei “non ha preparato la tavola, non ha preparato le lasagne, né il baccalà con la polenta e per di più non lava un piatto”.

Seduti a tavola abbiamo visto la figlia dei due festeggiati Moreno e Silvia correre tra le pentole e gli invitati.

Era orgogliosa di poter farsi in quattro perché anche i numerosi invitati alla grande festa della riconoscenza, s'accorgessero dell'amore che circola in casa.

Ho visto un amore fatto non tanto di poesie declamate, ma di un cuore che sgambetta e di braccia che spadellano e lavano e asciugano.

Verso la fine, prima ancora che Moreno alludesse allo scherzo pensato per la moglie, mi sono alzato da tavola per mettermi nel bel mezzo della sala: “Devo

complimentarmi per con Moreno e Silvia per la bella festa allestita...

Ma vorrei chiedere ai festeggiati quale pietanza o prelibatezza hanno maggiormente gradito. Non avevo ancora terminato la domanda... “il piatto pronto” fu la risposta immediata di Silvia.

“In questi sessant'anni, commenta Moreno, io ho sempre trovato piatto pronto, grazie a Silvia che ogni giorno me l'ha preparato”.

Caro Moreno presto ci presenteremo alle nozze eterne dove ci accorgeremo che siamo nati trovando pronta una mamma, pronta la terra e aperto il cielo, pronto e spalancato il Paradiso”.